

Questo sito utilizza i cookies. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o continuando a navigare nel sito si accetta implicitamente l'utilizzo degli stessi.OKPrivacy Policy

[Il Flâneur](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#) [Privacy Policy](#)

Search...

IL FLÂNEUR

IL QUOTIDIANO DI EVENTI E CULTURA DELLA CITTÀ DI LECCO

[HOME](#) [ARTE](#) [SPETTACOLO](#) [MUSICA](#) [APPROFONDIMENTI](#) [LIBRI E CONFERENZE](#) [FESTE E FIERE](#) [A UN'ORA](#)**SEI IN:** [Home](#) » [Libri e conferenze](#) » [Libri](#) » [Andrea scrive, Giancarlo disegna. Andrea Vitali presenta "I miracoli della Perpetua", nuovo titolo della collana "iVitali"](#)

Andrea scrive, Giancarlo disegna. Andrea Vitali presenta "I miracoli della Perpetua", nuovo titolo della collana "iVitali"

PUBBLICATO DA REDAZIONE IL 25 OTTOBRE 2016

LIBRI, LIBRI E CONFERENZE, ULTIME NOTIZIE

LECCO – Un libro a metà tra racconto di formazione e psicologico, tutto giocato su una divertente panoramica fisiognomica di un gruppo di amici e conoscenti, gli stessi con cui si condividevano partite di calcio e problemi dell'adolescenza. Andrea Vitali racconta, Giancarlo Vitali disegna: è l'ormai consolidato sodalizio che caratterizza la collana *iVitali*, una serie di libri che potremmo definire d'artista, editi da Cinquesensi e divenuti un piccolo fenomeno editoriale. **Questa volta l'opera è *I miracoli della Perpetua*, diciassettesimo titolo della collana che nella serata di giovedì 27 ottobre (dalle 21) sarà presentato a Palazzo Falck, nell'ambito della rassegna *Lecco città dei Promessi Sposi*. Una serata che vedrà la presenza dello stesso autore del racconto, Andrea Vitali, e della**



figlia di Giancarlo, Sara Vitali, titolare della casa editrice che dal 2010 pubblica la citata collana di narrativa illustrata.

Il nuovo racconto, quindi, uscito proprio questo mese di ottobre 2016 e che punta su un espediente narrativo «divertito e divertente – si legge nella presentazione del volume – che permette a Vitali una sarcastica eppure affettuosa carrellata fisiognomica di un gruppo di suoi coetanei, quelli che giocavano a pallone con lui, relegandolo in porta per poco riconosciute qualità tecniche pallapiede, se non addirittura nel ruolo, ancor meno gradito ma, col senno di poi, quasi profetico, di massaggiatore e spugnatore di compagni infortunati. Una sorta di primissima palestra per la sua futura professione di medico».



Una sarcastica e affettuosa panoramica, si diceva, che passo dopo passo va al sodo, estrapola da ognuno quello che è l'aspetto più vistoso e ridicolo, bolla i personaggi con epiteti o soprannomi provenienti dal mondo animale. «Una carrellata "difettata" – si legge ancora – che ritroviamo sovente nelle umane sembianze del globo. Ma si parla, in ultima analisi, soprattutto d'impaccio giovanile e d'insicurezza nei rapporti fra maschi e maschi, fra maschi e femmine, fra femmine e femmine in quel tempo così difficile che definiamo

adolescenza. Per questo racconto la matita e il pennello di Giancarlo Vitali scelgono la strada, tecnicamente abilissima, di una raffigurazione svelta e semplificata nelle forme e di fresco effetto figurativo e cromatico, rappresentando un bestiario, che soprattutto in certi virtuosi passaggi, pare originare da un'unica linea che subito s'inarca, si torce, si piega, sale, scende, stonda, spigola, si chiude».